

PROCEDURA VALUTATIVA DI CHIAMATA PER LA COPERTURA DI N. 2 POSTI DI PROFESSORE DI II FASCIA AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 6 DELLA LEGGE N.240/2010 - PER IL SETTORE CONCORSUALE 08/E2 SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE ICAR 18 PRESSO IL DIPARTIMENTO DI STORIA, DISEGNO E RESTAURO DELL'ARCHITETTURA INDETTA CON D.R. n. 1733/2020 del 7/07/2020

RELAZIONE FINALE

La Commissione giudicatrice della procedura valutativa a n.1 posto di professore di II fascia per il settore concorsuale 08/E2 settore scientifico disciplinare ICAR 18 presso il Dipartimento di Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura di questo Ateneo, nominata con D.R. N. 2362/2020 DEL 24/09/2020 , composta dai Professori:

Augusto Roca De Amicis, Ordinario SSD ICAR 18 SC 08/E2.presso il Dipartimento di Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura dell'Università degli Studi Sapienza Università di Roma
Giorgio Rocco,. Ordinario SSD ICAR 18. SC 08/E2 presso il Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria civile e dell'Architettura del Politecnico di Bari
Oronzo Brunetti Associato SSD ICAR 18,. SC 08/E2 presso il Dipartimento di Ingegneria e Architettura dell'Università degli Studi di Parma

avvalendosi di strumenti telematici di lavoro collegiale, si riunisce al completo il giorno 16/11/2020 alle ore 17.30 per la stesura della relazione finale riassuntiva dei lavori svolti.

Nella riunione preliminare (telematica) che si è tenuta il giorno 26/10/2020 la Commissione ha provveduto ad eleggere il Presidente ed il Segretario, attribuendo tali funzioni rispettivamente al Prof. Roca De Amicis e al Prof. Brunetti e ha individuato il termine per la conclusione del procedimento concorsuale, il 28/11/2020.

Ciascun commissario ha dichiarato che non sussistono situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. e dell'art. 5 comma 2 del D. Lgs. 1172/1948, con gli altri Membri della commissione.

La Commissione ha quindi provveduto, con apposito verbale, a prendere atto dei criteri di selezione contenuti nel bando per la valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum, dell'attività didattica e clinica (se prevista) dei candidati, consegnato al Responsabile della procedura, affinché provvedesse ad assicurarne la pubblicazione sul sito dell'Ateneo.

Nella seconda riunione che si è tenuta in forma telematica il giorno 13/11/2020, ciascun commissario, presa visione dell'elenco dei candidati, ha dichiarato che non sussistono situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. e dell'art. 5 comma 2 del D. Lgs. 1172/1948, con i candidati stessi.

La Commissione, tenendo conto dei criteri di valutazione contenuti nel bando, ha preso in esame la documentazione trasmessa dai candidati in formato elettronico ed ha proceduto, per ciascuno di essi, a stendere un profilo curriculare, una valutazione collegiale del profilo curriculare, una valutazione complessiva di merito dell'attività ricerca e all'analisi dei lavori in collaborazione (allegato 1 alla presente relazione).

Successivamente, ha effettuato una valutazione complessiva (Allegato 2 alla presente relazione) dei candidati.

Nella terza riunione per via telematica in data 16/11/2020, la Commissione ha discusso comparativamente e sulla base di ciascuno dei criteri adottati le posizioni dei candidati.

Al termine la Commissione, all'unanimità, sulla base delle valutazioni complessive formulate, e dopo aver effettuato la comparazione dei candidati, ha dichiarato i candidati **Portoghesi Tuzi** e **Romano** vincitori della procedura in epigrafe

La Commissione dichiara conclusi i lavori e invia con gli strumenti telematici tutti gli atti della procedura, unitamente a una nota di trasmissione - al Responsabile del Procedimento.

La relazione finale riassuntiva (con i relativi allegati) viene trasmessa anche in formato elettronico (file word o pdf convertito da word) all'indirizzo settoreconcorsidocenti@uniroma1.it.

La relazione finale riassuntiva e i relativi allegati saranno resi pubblici per via telematica sul sito dell'Ateneo.

La Commissione termina i lavori alle ore 19.00 del 16/11/2020

Letto, approvato e sottoscritto.

LA COMMISSIONE:

Prof... Augusto Roca De Amicis (Presidente)

Prof... Giorgio Rocco (componente)

Prof... Oronzo Brunetti (componente con funzione di segretario)

ALLEGATO n. 1 alla RELAZIONE FINALE

Candidato Dott.ssa Ing. Marzia MARANDOLA

Profilo curriculare

Laureata nel 2002 con lode presso la Facoltà di Ingegneria Edile dell'Università di Tor Vergata in Roma, sotto la supervisione dei proff. Claudia Conforti e Mario Como, su temi legati alla statica e alla scelta dei materiali costruttivi; temi che poi avrebbe sviluppato anche nelle ricerche successive, a volte con uno dei relatori, poi suo tutor per il Dottorato in "Ingegneria edile: architettura e costruzione", titolo conseguito nel 2006 presso il medesimo Ateneo, con una dissertazione sulla figura di Riccardo Morandi ingegnere (1902-1989) e sulle sue sperimentazioni in precompresso negli anni Cinquanta. Lo stesso tema è stato approfondito nel contesto dei successivi tre anni di assegno di ricerca (2007-2010 – "Riccardo Morandi: uno scienziato del cemento"). Ingegnere edile, Iscritta dal 2004 all'Ordine Professionale degli Ingegneri di Roma, dal 2011 è Ricercatore a Tempo Indeterminato Confermato presso l'Università di Roma La Sapienza, dove è docente con continuità dal 2011 di Storia dell'Architettura Moderna e Contemporanea (8CFU – La Sapienza, corso di laurea in Gestione del Progetto Edilizio) e dove è membro dal 2013 del collegio di Dottorato in "Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura" (in precedenza, per un anno del collegio di Dottorato in "Storia e Restauro dell'Architettura"), svolgendo anche azioni di cotutela con Paris III Sorbonne. Ha svolto attività didattica nel 2003, e ancora nel 2018, come docente del Corso di Storia dell'Architettura alla John Cabot University Rome per Master in gestione e digitalizzazione del Patrimonio culturale, nel 2011-2012 alla Summer School della Temple University in Roma, dal 2006 come docente a contratto presso la Facoltà di Ingegneria di Tor Vergata e inoltre, dal 2002 offrendo diversi contributi didattici (sotto forma di lezioni, seminari o inviti a incontri) per Università Mediterranea di Reggio Calabria, Università degli Studi di Firenze, Università di Palermo, Università del Molise, Politecnico di Milano, Polo Universitario di Mantova, Università Politecnica delle Marche, Politecnico di Torino, Università di Bologna, Tor Vergata, IUAV Venezia

Attiva nell'ambito accademico, ha assunto ruoli di gestione e amministrazione, come di seguito riassunto:

dal 2017 – Responsabile progetti Erasmus+Programme Francia e Spagna per La Sapienza

dal 2017 – Rappresentante dei ricercatori nella giunta di Dipartimento di Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura de La Sapienza e promotore accordo Visiting

dal 2015 – Nominata dal Preside Facoltà membro comitato scientifico e organizzativo "Caffè

Letterario/progetto culturale Sapienza (organizzazione incontri culturali, mostre, presentazioni libri)

dal 2015 – Membro commissione biblioteca del dipartimento di Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura de La Sapienza

dal 2013 – Responsabile tirocini di laurea

dal 2013 – Referente corso di Laurea GPE

Responsabile o collaboratore di progetti di ricerca promossi dalla Facoltà e dall'Ateneo, è stata presente a diversi convegni tra il 2003 e il 2018 (di vario livello e a carattere in certi casi maggiormente scientifico, in altri divulgativo); all'estero è stata invitata a Madrid (2), Parigi (1), Losanna (1), Cambridge MA (1), Oviedo E (1), in parte anche esponendo l'esito delle proprie ricerche, incentrate sulle figure dei grandi protagonisti tra architettura e ingegneria (Giò Ponti a Roma, Grande Voliera dello Zoo di Roma, Marcello Piacentini, Aviorimesse coperte di Pantelleria di Pier Luigi Nervi, Riccardo Morandi, Giovanni Michelucci, Auguste Perret) e sulle opere degli anni Cinquanta e fino al 1970 (con Antonella Greco su bando progetti di ricerca di Ateneo, dal 2013)

E' membro di Associazioni, responsabile di accordi scientifici (col Comune di Colleferro) e collaboratore di riviste (dal 2018 Socio AIPAI - Associazione Italiana per il Patrimonio Archeologico Industriale; Peer-reviewer per IGI - Global eEditorial Discovery – sezione History of Architecture; referente di accordo di di ricerca comune di Colleferro-Dipartimento SSDRA; dal 2016 Socio AISTARCH; Referee per "Rassegna di Architettura e Urbanistica" (classe A) e per "ArchHistor"; dal 2015 membro consiglio direttivo "Quaderni di Storia dell'Architettura" (classe A), componente comitato di redazione "Annali delle Arti e degli Archivi" dell'Accademia Nazionale di San Luca; dal 2014 referee per "Il capitale culturale. Studies on the value of cultural heritage" – Università di Macerata; dal 2011 membro del comitato scientifico della collana "Biblioteca di Architettura" per la casa editrice Ornitorinco di Milano; dal 2008 - collaboratore settimanale del quotidiano "Liberal" su temi legati al patrimonio, ma anche con recensioni (oltre 200 articoli pubblicati) e infine dal 2006 redattrice della Rivista "Esempi di Architettura"). E' stata valutatore di tesi di Dottorato presso vari Atenei e membro di Commissione di Concorso per l'assegnazione di borse di studio del progetto Getty foundation; per la stessa istituzione dal 2018 è componente del gruppo di ricerca per lo studio della Facoltà di Matematica di Gio Ponti.

E' in possesso di ASN, acquisita nel 2017 (ASN 2012) e 2018, per il settore ICAR 18.

Valutazione collegiale del profilo curriculare:

Ingegnere edile, dal 2011 è Ricercatore a Tempo Indeterminato Confermato presso l'Università di Roma La Sapienza, dove è docente con continuità di Storia dell'Architettura Moderna e Contemporanea e membro del collegio di Dottorato in "Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura", avendo svolto in precedenza e in parallelo intensa collaborazione didattica con altre istituzioni universitarie italiane e straniere. Abbastanza attiva nell'ambito accademico, ha assunto ruoli di gestione e amministrazione, in prevalenza a carattere didattico (Erasmus+ Programme, tirocini, referente corso di laurea) e ha partecipato ad alcune commissioni di Ateneo, è stata nominata nel comitato scientifico del "Caffè Letterario/progetto culturale Sapienza" (organizzazione incontri culturali, mostre, presentazioni libri).

Responsabile o collaboratore di progetti di ricerca promossi dalla Facoltà e dall'Ateneo, è stata presente a vari convegni, così come è membro di diverse associazioni e referente di accordi di collaborazione, nonché parte del consiglio o redazionale direttivo di rilevanti riviste.

Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

La candidata presenta dieci pubblicazioni: una monografia, cinque pubblicazioni su libro (di cui una a più autori; si veda più avanti), quattro articoli su rivista di classe A. La monografia del 2009 (5), che motiva in prospettiva gli interessi futuri della candidata, presenta, dopo una sintesi introduttiva, una rassegna di opere italiane caratterizzate dall'uso del cemento armato precompresso e dove spiccano i contributi di Riccardo Morandi, Giovanni Michelucci, Luigi Moretti, assieme a protagonisti della scena internazionale come Richard Meier e Oskar Niemeyer, in una descrizione fattuale dell'iter tecnico e progettuale di ognuna che evidenzia le competenze in merito della candidata: all'edificio FATA di Niemeyer e Morandi presente nel libro era stato già dedicato un articolo in rivista di classe A (4). Su questa linea di ricerca sono anche orientati l'articolo in rivista di classe A (6) sul villaggio industriale Parodi Delfino di Colleferro, opera giovanile di Riccardo Morandi, che è anche l'occasione per ripercorrere gli esordi del giovane ingegnere, e il saggio in libro (8) sulla "chiesa di vetro" di Baranzate, incentrato sul versante costruttivo e di cantiere dell'opera. Analoga negli intenti la ricapitolazione (2) sull'attività di Giovanni Michelucci che evidenzia i modelli della sua formazione e l'impiego di tecniche e materiali per le sue opere maggiori; altra e consimile ricapitolazione, ma con minore attenzione critica, quella dedicata a Riccardo Morandi (3). Appare invece più orientato su una serrata critica delle fonti il saggio in rivista di classe A (7) sull'attribuzione spuria a Nervi dell'aviorimessa di Pantelleria; mentre un saggio in libro su Marcello Piacentini e via della Conciliazione (9) mostra un intento di rivalutazione di quell'impresa più enunciato che argomentato. Unico saggio rivolto a un altro periodo storico è quello sulla Cappella dei Principi in San Lorenzo a Firenze (1), strettamente limitato a ricapitolare le vicende del lungo cantiere e a precisarne l'assetto statico. In generale, nei più importanti lavori della candidata emerge, in coerenza con la sua formazione da ingegnere, la predilezione per studi orientati verso le componenti tecnico-costruttive dell'architettura contemporanea, percorrendo un filone di studi poco frequentato ancorché circoscritto e per certi aspetti laterale. Nel complesso i lavori hanno buona visibilità e le pubblicazioni hanno adeguata collocazione. Anche se talora si avverte un certo limite nell'approfondimento interpretativo, gli scritti si caratterizzano sempre per una chiarezza espositiva e per una significativa serietà di metodo.

Lavori in collaborazione:

La candidata presenta un lavoro in collaborazione: un contributo con altro autore in un libro dedicato alla componente antropomorfa nell'architettura del Novecento (10); contributo ben distinguibile, che passa in una variegata rassegna gli esempi di inserimenti di sculture antropomorfe nell'architettura contemporanea.

Candidato **Dott.ssa Arch. Stefania PORTOGHESI TUZI**

Profilo curricolare

Laureata nel 1987 con lode in Architettura alla Sapienza di Roma, con una ricerca storica e un'ipotesi progettuale su una piazza a Latina, tesi che in seguito sarebbe stata pubblicata nel volume di G. Priori, "Progettare la città", Roma 1991, consegue nel 1997 il diploma di Perfezionamento in "Restauro Architettonico e Recupero edilizio, urbano e ambientale" - Università di Roma Tre, Facoltà di Architettura (Master Europeo) e nel medesimo anno il dottorato in Dottorato in "Storia dell'Architettura e dell'Urbanistica" - Università degli Studi di Firenze, con una dissertazione dedicata al tempio di Salomone e le sue colonne, tra storia e mito, tema ripreso più volte nel corso della produzione scientifica, anche nel contesto di prestigiose edizioni e di convegni, dove affronta temi legati al Barocco e alle soluzioni tra architettura e decorazione. Iscritta dal 1989 all'Ordine Professionale degli Architetti di Roma, è stata beneficiaria nel 1996 di borsa di ricerca "Progetto Leonardo" (UE) presso Universidad Autónoma de Madrid e nel 1998-2000 di borsa di post dottorato presso Università degli Studi di Firenze, Dipartimento di Storia e Restauro delle Strutture Architettoniche, ed Architetto, è dal 2006 Ricercatore a Tempo Indeterminato Confermato presso lo stesso dipartimento sede del concorso. Titolare con continuità dal 2008 del Corso di "Storia dell'Architettura Contemporanea" presso La Sapienza, corso di laurea magistrale a ciclo unico in Architettura, dal 2012 è

anche ricercatore all'estero (Investigador Correspondiente) per Istituto de Arte Americano e Investigaciones Esteticas "Mario J. Buschiazzo" – Facultad de Arquitectura, Universidad de Buenos Aires (l'architettura italiana in Argentina, modelli, soluzioni, scelte compositive è il suo secondo campo privilegiato di ricerca) e in precedenza è stata docente di altri corsi a Valle Giulia a Roma, professore a contratto dal 2002 al 2006 e collaboratore sin dal 1988 presso i corsi di Composizione Architettonica e Storia dell'Architettura Contemporanea; inoltre sin dal 2002 ha collaborato anche all'estero o in workshop internazionali (tra cui Visiting professor a Buenos Aires in workshop internazionale SEEING ROME 2015, docente straniero in commissioni di tesi di dottorato europeo a Santiago de Compostela, seminario organizzato da Ambasciata Argentina in Roma, Mar de Plata – Argentina docenza come esperto CIRPS-Centro Interuniversitario di Ricerca sui Paesi in via di Sviluppo, Summer School in Roma della University of Washington)

Attiva nell'ambito accademico, ha assunto ruoli di gestione e amministrazione, come di seguito riassunto:

dal 2013 al 2019 – componente del Senato Accademico de La Sapienza di Roma, rappresentante dei Ricercatori, macroarea D

dal 2018 – componente della Commissione Toponomastica del Senato Accademico de La Sapienza di Roma

E' membro di diverse associazioni, responsabile di azioni di ricerca e in comitati editoriali di riviste (nel 1984-90 redattrice rivista "Eupalino" (it/en) dell'Erma di Bretschneider; nel 1993-95 coordinamento redazionale "Bollettino Biblioteca del Dipartimento di Architettura e Analisi della Città", La Sapienza; nel 1995-97 direttore scientifico per la normativa regionale e comunale di "Archipendolo" – Lazio; nel 1998-2000 collaboratore rivista "Architettura & Arte"; dal 1998 incaricata di ricerca al Centro Studi per la Cultura e l'Immagine di Roma (in particolare Rinascimento e Barocco); nel 2000-2006 Redattore rivista "Controspazio" (it/en in classe A); dal 2002 –redattore "Abitare la Terra" (it/en, classe A); dal 2015 Membro della Associazione Italiana di Storia dell'Architettura; dal 2016 Membro del Consiglio direttivo "Quaderni dell'Istituto di Storia dell'Architettura (classe A); dal 2018 Membro comitato scientifico "Anales del Instituto de Arte Americano", Buenos Aires e ha responsabilità scientifica di accordi, come di seguito riassunto:

- dal 2008: accordi facoltà di Architettura Buenos Aires – La Sapienza
- dal 2011: nomina allo stesso incarico da parte del Consiglio di Facoltà anche con gestione scambio studenti e attività didattiche congiunte oltre che per laurea magistrale a ciclo unico con doppio titolo
- dal 2012: responsabile (con F.P. Fiore) del protocollo esecutivo di scambio tra Dip. Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura e Instituto de Arte Americano y Investigaciones Esteticas de Universidad de Buenos Aires
- 2013-14: coordinamento "Progetto di cooperazione e formazione per il restauro di un edificio di valore storico e artistico della città dell'Aquila", in collaborazione con ministeri e Ambasciata Argentina in Italia
- dal 2015: responsabile accordi con la Facultad de Arquitectura y Urbanismo dell'Università Nazionale del Nordeste (Argentina)

Molto attiva anche a livello internazionale, ha numerose mostre curate, allestite o di cui ha partecipato al coordinamento in fase di allestimento, in alcuni casi con trasferimento in contesti internazionali (in prevalenza Argentina, ma anche New York e Ambasciata Argentina presso la Santa Sede) e in altri casi è stata membro del comitato scientifico, mentre ha partecipato a numerosi convegni dal 1993 al 2018 (di vario livello e a carattere in certi casi maggiormente scientifico, in altri divulgativo); all'estero è invitata 13 volte in Brasile (1), Argentina (10), Città del Vaticano (1), Portogallo (1). Nel 2018 ha avuto un incarico di docenza come Visiting Professor presso la Facultad deArquitectura, Diseño y Urbanismo dell'Universidad de Buenos Aires.

E' in possesso di ASN, acquisita nel 2018, per il settore ICAR 18.

Valutazione collegiale del profilo curricolare:

Architetto, è dal 2006 Ricercatore a Tempo Indeterminato Confermato presso lo stesso dipartimento sede del concorso e titolare con continuità del Corso di "Storia dell'Architettura Contemporanea", essendo in parallelo ricercatore all'estero (Investigador Correspondiente) per l'Istituto de Arte Americano e Investigaciones Esteticas dell'Universidad de Buenos Aires, con diversi precedenti incarichi per università e istituzioni straniere con sedi in Roma. Attiva in ambito accademico, è componente del Senato Accademico come rappresentante dei Ricercatori e membro della Commissione Toponomastica, oltre a occuparsi dei rapporti di scambio scientifico e didattico tra La Sapienza e le università argentine. E' membro di diverse associazioni, responsabile di azioni di ricerca e in comitati editoriali di riviste, alcune di notevole rilievo. Responsabile o collaboratore di progetti di ricerca promossi dalla Facoltà e dall'Ateneo, è stata presente a diversi convegni così come ha ampia visibilità anche a livello internazionale. Ha numerose mostre curate,

allestite o di cui ha partecipato al coordinamento in fase di allestimento, in alcuni casi con trasferimento in contesti internazionali o che dimostrano relazioni con enti di alto profilo.

Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

La candidata presenta dieci pubblicazioni: due monografie e otto pubblicazioni su volume. Tra le tematiche affrontate spiccano gli echi del Tempio di Salomone nella cultura moderna a partire dal Cinquecento e in particolare della colonna salomonica, oggetto di una significativa monografia del 2002 (1) che ne esplora gli echi anche nella pittura e nella trattatistica, e che costituisce tuttora il testo di riferimento sull'argomento. Si inseriscono in quest'ambito l'articolo sulla ricezione della colonna salomonica nei *retablos* dell'architettura sacra iberica e del nuovo mondo (7), e una ricapitolazione di ampio respiro in cui realizzazioni, trattatistica, raffigurazioni pittoriche vengono analizzate in un contesto internazionale (8); infine si segnala un intervento sul tempio di Gerusalemme come modello per le città di fondazione e gli insediamenti conventuali nel Nuovo mondo (9). La seconda monografia presentata (2) analizza le vicende costruttive del palazzo della Sapienza a Roma, il cui punto di forza sta nell'aver analizzato per la prima volta i conti di fabbrica dell'epoca di Borromini, importanti non solo per le vicende costruttive ma anche per importanti affermazioni di poetica. Gli studi sul Seicento sono testimoniati dall'estesa silloge degli architetti e delle loro opere in appendice all'ultima edizione di *Roma Barocca* di Paolo Portoghesi (5), esito di un notevole approfondimento filologico. Altro filone di interessi riguarda gli architetti italiani attivi in Argentina e il loro contributo, individuando un momento cruciale di tali relazioni a cavallo tra Otto e Novecento, come tratteggiato in un saggio introduttivo a un libro di cui la candidata è co-curatrice (3). Più specificamente la candidata si interessa alla figura di Mario Palanti, allievo di Camillo Boito e autore di importanti palazzi a Buenos Aires, i cui interessi per il simbolismo massonico sono ripercorsi in un articolo (6). Gli studi sul Novecento sono anche testimoniati da un originale saggio sul senso della storia in Luigi Moretti (4); e da un breve studio sulla chiesa di Calza Bini a Guidonia (10). Per il respiro internazionale dei suoi interessi, la visibilità delle pubblicazioni e l'originalità degli spunti affrontati la candidata rivela un profilo scientifico più che soddisfacente.

Lavori in collaborazione:

La candidata non presenta lavori in collaborazione

Candidato **Dott.ssa Arch. Antonella ROMANO**

Profilo curricolare

Laureata nel 1990 in Architettura presso l'Università degli Studi di Reggio Calabria, consegue nel 1999 il Dottorato in "Storia dell'Architettura" all'Università La Sapienza di Roma, beneficiando in seguito di 2 anni (1991-93) di borsa di studio della Fondazione Bonino Pulejo associata alla Accademia Nazionale dei Lincei su Dipartimento di Architettura Tecnica e Tecnica Urbanistica de La Sapienza, occupandosi di temi di storia dell'architettura e dell'urbanistica contemporanee, quindi 1 anno (1994-95) di borsa di studio erogata dal CNR su Dipartimento di Architettura Tecnica e Tecnica Urbanistica de La Sapienza, su temi analoghi alla precedente, ottenendo nel 1995 l'idoneità a contratto *post lauream* presso CNR e Comitato Nazionale per la Scienza e la Tecnologia dei Beni Culturali; infine nel per 3 anni (2006-2008) è Assegnista di Ricerca presso Dipartimento di "Storia dell'Architettura, Restauro e Conservazione dei Beni Architettonici" presso il quale dal 2008 è Ricercatore a Tempo Indeterminato, poi Confermato. Quivi è con continuità titolare di corsi, cui affianca anche attività di docenza presso Istituti esterni (dal 2008 docente Corso di "Storia dell'Architettura Contemporanea"; 2015-16 "Storia dell'Architettura degli Interni" e di "Storia del Design" presso Accademia delle Arti e Nuove Tecnologie di Roma; 2008-09 "Storia dell'Architettura e dell'arredamento contemporanei" a Valle Giulia; 2006-07 "Storia dell'architettura e arredamento" allo IED (Istituto Europeo di Design) di Roma; 1999-2000 " Storia delle Tecniche Architettoniche" per il Protocollo tra Governo della Repubblica di Slovenia e Repubblica Italiana per formazione professionale e restauro di Palazzo Manzioli ad Isola d'Istria (Slovenia). Ha avuto e ha incarichi all'estero o in workshop internazionali, in particolare in Brasile (tra cui Faculdade de Arquitetura e Urbanismo da Universidade de Sao Paulo, Brasile con attività didattica sul Dottorato e nei corsi di laurea; Universidade Federal de Bahia, Brasile con attività didattica sul Dottorato e sulla Scuola di Specializzazione) e docente proponente per Visiting Professor presso Dipartimento di "Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura" – La Sapienza

Attiva nell'ambito accademico, ha assunto ruoli in collegi, così come di gestione e amministrazione, come di seguito riassunto (membro di collegio di dottorato, di master di II livello, di Giunta di Facoltà e di Dipartimento, commissione valutazione Erasmus e Progetto QuID2018)

- 2008-10 - Membro Collegio Dottorato in "Progetto dello Spazio e del Prodotto di arredo"
- 2009-12 – Membro del consiglio scientifico e docente (già dal 2008) del Master di livello in "Progettazione, adeguamento e gestione degli alberghi", La Sapienza
- 2010-11 – membro della redazione scientifica del ciclo di conferenze "Introspezioni. Incontri di Architettura" per il Dottorato in "Architettura degli Interni"

- 2011-13 e 2018-20 – Membro Collegio Dottorato in “Architettura. Teorie e Progetto” de La Sapienza
- 2012-13 - Membro Collegio Dottorato in “Architettura degli Interni” de La Sapienza
- 2013-15 e 2016-18 – Membro Giunta Facoltà di Architettura, La Sapienza
- 2011-13 e 2014-16 – Membro della Giunta Dipartimento di Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura, La Sapienza
- 2015 – Membro Commissione Valutazione Erasmus Traineeship, Fac. Architettura, La Sapienza
- 2017-18 e 2018-19 – Progetto formativo QulD 2018 per Qualità e Innovazione della Didattica
- dal 2017 – membro Commissione Ricerca del Dipartimento

E' membro di associazioni, responsabile di azioni di ricerca e in comitati editoriali di riviste (dal 2015 membro del Consiglio Direttivo dei “Quaderni dell'Istituto di Storia dell'Architettura” de La Sapienza; dal 2017 membro del Comitato editoriale di “Analysis, Conservation and Restauration of Tangible and Intangible Cultural Heritage” – Penn. USA; Membro del Comitato Scientifico della collana editoriale “Nuovi strumenti” de La Sapienza , L'Erma di Bretschneider; dal 2016 Membro del Comitato Editoriale di “Forma Civitatis. Internazional Journal of urban and territorial morphological studies”, Ghaleb, Vetralla), di un certo prestigio, e ha responsabilità scientifica di accordi, anche a carattere internazionale: Responsabile scientifico del protocollo di collaborazione con il London College of Art (LCA), Londra

Responsabile o collaboratore di progetti di ricerca promossi dalla Facoltà e dall'Ateneo, ha organizzato alcuni convegni presso La Sapienza per i quali è responsabile o co-responsabile dell'organizzazione scientifica e in un caso della segreteria (nel 1994), dal 2016, così come ha collaborato al progetto scientifico di due mostre rilevanti (“La reggia romana di Cristina di Svezia” e “Dalla Terra al colore del cielo”, dedicata all'Iran); in entrambi i casi con prestigiose istituzioni estere e n. 1 mostra itinerante “La città europea. Scuole di architettura a confronto” dove espone un progetto (1991).

Tema principe delle sue ricerche sono da un lato il Medioevo a Roma, cui ha dedicato un'ampia monografia, dall'altra la storia dell'architettura contemporanea, anche assai recente, in Italia, tra tecnica e arte, con particolare riguardo all'insediamento di Rosignano Solvay, oggetto di conferenze, pubblicazioni e progetti anche di ampio respiro, e infine la storia del Design e delle arti visive.

E' in possesso di ASN, acquisita nel 2018, per il settore ICAR 18.

Valutazione collegiale del profilo curricolare:

Architetto, dal 2008 è Ricercatore a Tempo Indeterminato, poi Confermato, presso il Dipartimento di “Storia dell'Architettura, Restauro e Conservazione dei Beni Architettonici” de La Sapienza. Quivi è con continuità titolare di corsi, cui affianca anche docenza presso Istituti esterni. Ha avuto e ha incarichi all'estero e in workshop internazionali, in particolare in Brasile. Attiva nell'ambito accademico, ha assunto ruoli in collegi, così come di gestione e amministrazione (membro di collegio di dottorato, di master di II livello, di Giunta di Facoltà e di Dipartimento, commissione valutazione Erasmus e Progetto QulD2018). E' membro di associazioni, responsabile di azioni di ricerca e presente in comitati editoriali di riviste di un certo prestigio, così come ha responsabilità scientifica di accordi, anche a carattere internazionale. Ha collaborato al progetto scientifico di due mostre rilevanti (“La reggia romana di Cristina di Svezia” e “Dalla Terra al colore del cielo”, dedicata all'Iran), in entrambi i casi con prestigiose istituzioni estere.

Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

La candidata presenta dieci pubblicazioni: tre monografie, tre articoli in rivista (due a più autori, vedi oltre) di cui due di classe A e quattro pubblicazioni in volume. La monografia (1) sulle basiliche Pelagiana e Onoriana che compongono la basilica di San Lorenzo fuori le mura apporta novità documentarie importanti provenienti dalle carte di Alberto Terenzio, che a loro volta consentono una più piena valutazione dei complessi problemi interpretativi dell'architettura del Medioevo romano, affrontati anche con originali valutazioni sulla spazialità e i dettagli del monumento. La seconda monografia presentata è un'ampia disamina dell'architettura in Francia negli ultimi decenni del Novecento (2), tema affrontato con competenza e capacità critiche, cui si affianca una più agile monografia (3) con un profilo culturale e un catalogo delle opere di Giancarlo De Carlo; sempre nell'ambito degli studi sul Novecento, con retroterra teorico, è il saggio su Bruno Zevi didatta e il suo peculiare uso delle immagini illustrative (7). Altro tema di interesse della candidata è l'insediamento industriale della Solvay a Rosignano, correttamente inquadrato nel suo contesto storico e in quello delle coeve città industriali del primo Novecento e analizzato nelle sue qualità urbanistiche e tipologiche in un articolo di un volume esito di un PRIN (8). L'articolo in rivista di classe A (6) si occupa di temi teorici connessi alla valutazione delle tecniche costruttive nell'ambito della storia dell'architettura, in una vasta problematica più enunciata che sviluppata. Correttamente approfonditi appaiono infine i saggi con schedature di monumenti di due centri storici della provincia di Roma (9, 10) nell'*Atlante del Barocco*. L'attività della candidata, anche se con tratti di discontinuità nella produzione scientifica, spazia su più ambiti storici e riesce a coniugare, il più delle volte con esiti più che

soddisfacenti, l'approfondimento dei singoli casi di studio a un retroterra teorico e di riflessione metodologica.

Lavori in collaborazione:

L'articolo in inglese sulla "casa-baracca" del poeta Valentino Zeichen (5) pone interessanti problemi metodologici per la conoscenza, la rappresentazione, la conservazione di una struttura altamente deperibile e connessa a valori non materiali; tuttavia il contributo della candidata, in un articolo che annovera in tutto cinque autori a fronte di un'estensione del testo non troppo ampia, non è distinguibile. L'articolo su rivista di classe A sui 'segni' effimeri che marciano la città e sulle relative modalità di percezione-interpretazione (4) è condotto con altra autrice e le rispettive parti sono distinguibili.

LA COMMISSIONE:

Prof... Augusto Roca De Amicis (Presidente)

Prof... Giorgio Rocco (componente)

Prof... Oronzo Brunetti (componente con funzione di segretario)

Candidato **Dott.ssa Ing. Marzia MARANDOLA**
Valutazione complessiva

Ingegnere edile, dal 2011 è Ricercatore a Tempo Indeterminato Confermato presso l'Università di Roma La Sapienza, dove è docente con continuità di Storia dell'Architettura Moderna e Contemporanea e membro del collegio di Dottorato in "Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura", avendo svolto in precedenza e in parallelo intensa collaborazione didattica con altre istituzioni universitarie italiane e straniere. Abbastanza attiva nell'ambito accademico, ha assunto ruoli di gestione e amministrazione, in prevalenza a carattere didattico (Erasmus+ Programme, tirocini, referente corso di laurea) e ha partecipato ad alcune commissioni di Ateneo, è stata nominata nel comitato scientifico del "Caffè Letterario/progetto culturale Sapienza" (organizzazione incontri culturali, mostre, presentazioni libri).

Responsabile o collaboratore di progetti di ricerca promossi dalla Facoltà e dall'Ateneo, è stata presente a vari convegni, così come è membro di diverse associazioni e referente di accordi di collaborazione, nonché parte del consiglio o redazionale direttivo di rilevanti riviste.

La candidata presenta dieci pubblicazioni: una monografia, cinque pubblicazioni su libro (di cui una a più autori; si veda più avanti), quattro articoli su rivista di classe A. La monografia del 2009 (5), che motiva in prospettiva gli interessi futuri della candidata, presenta, dopo una sintesi introduttiva, una rassegna di opere italiane caratterizzate dall'uso del cemento armato precompresso e dove spiccano i contributi di Riccardo Morandi, Giovanni Michelucci, Luigi Moretti, assieme a protagonisti della scena internazionale come Richard Meier e Oskar Niemeyer, in una descrizione fattuale dell'iter tecnico e progettuale di ognuna che evidenzia le competenze in merito della candidata: all'edificio FATA di Niemeyer e Morandi presente nel libro era stato già dedicato un articolo in rivista di classe A (4). Su questa linea di ricerca sono anche orientati l'articolo in rivista di classe A (6) sul villaggio industriale Parodi Delfino di Colleferro, opera giovanile di Riccardo Morandi, che è anche l'occasione per ripercorrere gli esordi del giovane ingegnere, e il saggio in libro (8) sulla "chiesa di vetro" di Baranzate, incentrato sul versante costruttivo e di cantiere dell'opera. Analoga negli intenti la ricapitolazione (2) sull'attività di Giovanni Michelucci che evidenzia i modelli della sua formazione e l'impiego di tecniche e materiali per le sue opere maggiori; altra e consimile ricapitolazione, ma con minore attenzione critica, quella dedicata a Riccardo Morandi (3). Appare invece più orientato su una serrata critica delle fonti il saggio in rivista di classe A (7) sull'attribuzione spuria a Nervi dell'aviorimessa di Pantelleria; mentre un saggio in libro su Marcello Piacentini e via della Conciliazione (9) mostra un intento di rivalutazione di quell'impresa più enunciato che argomentato. Unico saggio rivolto a un altro periodo storico è quello sulla Cappella dei Principi in San Lorenzo a Firenze (1), strettamente limitato a ricapitolare le vicende del lungo cantiere e a precisarne l'assetto statico. In generale, nei più importanti lavori della candidata emerge, in coerenza con la sua formazione da ingegnere, la predilezione per studi orientati verso le componenti tecnico-costruttive dell'architettura contemporanea, percorrendo un filone di studi poco frequentato ancorché circoscritto e per certi aspetti laterale. Nel complesso i lavori hanno buona visibilità e le pubblicazioni hanno adeguata collocazione. Anche se talora si avverte un certo limite nell'approfondimento interpretativo, gli scritti si caratterizzano sempre per una chiarezza espositiva e per una significativa serietà di metodo.

La candidata presenta un lavoro in collaborazione: un contributo con altro autore in un libro dedicato alla componente antropomorfa nell'architettura del Novecento (10); contributo ben distinguibile, che passa in una variegata rassegna gli esempi di inserimenti di sculture antropomorfe nell'architettura contemporanea.

Candidato **Dott.ssa Arch. Stefania PORTOGHESI TUZI**
Valutazione complessiva

Architetto, è dal 2006 Ricercatore a Tempo Indeterminato Confermato presso lo stesso dipartimento sede del concorso e titolare con continuità del Corso di "Storia dell'Architettura Contemporanea", essendo in parallelo ricercatore all'estero (Investigador Correspondiente) per l'Istituto de Arte Americano e Investigaciones Esteticas dell'Universidad de Buenos Aires, con diversi precedenti incarichi per università e istituzioni straniere con sedi in Roma. Attiva in ambito accademico, è componente del Senato Accademico come rappresentante dei Ricercatori e membro della Commissione Toponomastica, oltre a occuparsi dei rapporti di scambio scientifico e didattico tra La Sapienza e le università argentine. E' membro di diverse associazioni, responsabile di azioni di ricerca e in comitati editoriali di riviste, alcune di notevole rilievo. Responsabile o collaboratore di progetti di ricerca promossi dalla Facoltà e dall'Ateneo, è stata presente a diversi convegni così come ha ampia visibilità anche a livello internazionale. Ha numerose mostre curate, allestite o di cui ha partecipato al coordinamento in fase di allestimento, in alcuni casi con trasferimento in contesti internazionali o che dimostrano relazioni con enti di alto profilo.

La candidata presenta dieci pubblicazioni: due monografie e otto pubblicazioni su volume. Tra le tematiche affrontate spiccano gli echi del Tempio di Salomone nella cultura moderna a partire dal

Cinquecento e in particolare della colonna salomonica, oggetto di una significativa monografia del 2002 (1) che ne esplora gli echi anche nella pittura e nella trattatistica, e che costituisce tuttora il testo di riferimento sull'argomento. Si inseriscono in quest'ambito l'articolo sulla ricezione della colonna salomonica nei *retablos* dell'architettura sacra iberica e del nuovo mondo (7), e una ricapitolazione di ampio respiro in cui realizzazioni, trattatistica, raffigurazioni pittoriche vengono analizzate in un contesto internazionale (8); infine si segnala un intervento sul tempio di Gerusalemme come modello per le città di fondazione e gli insediamenti conventuali nel Nuovo mondo (9). La seconda monografia presentata (2) analizza le vicende costruttive del palazzo della Sapienza a Roma, il cui punto di forza sta nell'aver analizzato per la prima volta i conti di fabbrica dell'epoca di Borromini, importanti non solo per le vicende costruttive ma anche per importanti affermazioni di poetica. Gli studi sul Seicento sono testimoniati dall'estesa silloge degli architetti e delle loro opere in appendice all'ultima edizione di *Roma Barocca* di Paolo Portoghesi (5), esito di un notevole approfondimento filologico. Altro filone di interessi riguarda gli architetti italiani attivi in Argentina e il loro contributo, individuando un momento cruciale di tali relazioni a cavallo tra Otto e Novecento, come tratteggiato in un saggio introduttivo a un libro di cui la candidata è co-curatrice (3). Più specificamente la candidata si interessa alla figura di Mario Palanti, allievo di Camillo Boito e autore di importanti palazzi a Buenos Aires, i cui interessi per il simbolismo massonico sono ripercorsi in un articolo (6). Gli studi sul Novecento sono anche testimoniati da un originale saggio sul senso della storia in Luigi Moretti (4); e da un breve studio sulla chiesa di Calza Bini a Guidonia (10). Per il respiro internazionale dei suoi interessi, la visibilità delle pubblicazioni e l'originalità degli spunti affrontati la candidata rivela un profilo scientifico più che soddisfacente. La candidata non presenta lavori in collaborazione

Candidato **Dott.ssa Arch. Antonella ROMANO**
Valutazione complessiva

Architetto, dal 2008 è Ricercatore a Tempo Indeterminato, poi Confermato, presso il Dipartimento di "Storia dell'Architettura, Restauro e Conservazione dei Beni Architettonici" de La Sapienza. Quivi è con continuità titolare di corsi, cui affianca anche docenza presso Istituti esterni. Ha avuto e ha incarichi all'estero e in workshop internazionali, in particolare in Brasile. Attiva nell'ambito accademico, ha assunto ruoli in collegi, così come di gestione e amministrazione (membro di collegio di dottorato, di master di II livello, di Giunta di Facoltà e di Dipartimento, commissione valutazione Erasmus e Progetto Quid2018). E' membro di associazioni, responsabile di azioni di ricerca e presente in comitati editoriali di riviste di un certo prestigio, così come ha responsabilità scientifica di accordi, anche a carattere internazionale. Ha collaborato al progetto scientifico di due mostre rilevanti ("La reggia romana di Cristina di Svezia" e "Dalla Terra al colore del cielo", dedicata all'Iran), in entrambi i casi con prestigiose istituzioni estere.

La candidata presenta dieci pubblicazioni: tre monografie, tre articoli in rivista (due a più autori, vedi oltre) di cui due di classe A e quattro pubblicazioni in volume. La monografia (1) sulle basiliche Pelagiana e Onoriana che compongono la basilica di San Lorenzo fuori le mura apporta novità documentarie importanti provenienti dalle carte di Alberto Terenzio, che a loro volta consentono una più piena valutazione dei complessi problemi interpretativi dell'architettura del Medioevo romano, affrontati anche con originali valutazioni sulla spazialità e i dettagli del monumento. La seconda monografia presentata è un'ampia disamina dell'architettura in Francia negli ultimi decenni del Novecento (2), tema affrontato con competenza e capacità critiche, cui si affianca una più agile monografia (3) con un profilo culturale e un catalogo delle opere di Giancarlo De Carlo; sempre nell'ambito degli studi sul Novecento, con retroterra teorico, è il saggio su Bruno Zevi didatta e il suo peculiare uso delle immagini illustrative (7). Altro tema di interesse della candidata è l'insediamento industriale della Solvay a Rosignano, correttamente inquadrato nel suo contesto storico e in quello delle coeve città industriali del primo Novecento e analizzato nelle sue qualità urbanistiche e tipologiche in un articolo di un volume esito di un PRIN (8). L'articolo in rivista di classe A (6) si occupa di temi teorici connessi alla valutazione delle tecniche costruttive nell'ambito della storia dell'architettura, in una vasta problematica più enunciata che sviluppata. Correttamente approfonditi appaiono infine i saggi con schedature di monumenti di due centri storici della provincia di Roma (9, 10) nell'*Atlante del Barocco*. L'attività della candidata, anche se con tratti di discontinuità nella produzione scientifica, spazia su più ambiti storici e riesce a coniugare, il più delle volte con esiti più che soddisfacenti, l'approfondimento dei singoli casi di studio a un retroterra teorico e di riflessione metodologica.

L'articolo in inglese sulla "casa-baracca" del poeta Valentino Zeichen (5) pone interessanti problemi metodologici per la conoscenza, la rappresentazione, la conservazione di una struttura altamente deperibile e connessa a valori non materiali; tuttavia il contributo della candidata, in un articolo che annovera in tutto cinque autori a fronte di un'estensione del testo non troppo ampia, non è distinguibile.

L'articolo su rivista di classe A sui 'segni' effimeri che marcano la città e sulle relative modalità di percezione-interpretazione (4) è condotto con altra autrice e le rispettive parti sono distinguibili.

LA COMMISSIONE:

Prof... Augusto Roca De Amicis (Presidente)

Prof... Giorgio Rocco (componente)

Prof... Oronzo Brunetti (componente con funzione di segretario)